

**Processo Calciopoli
Udienza del 26 maggio 2009.
Deposizione del teste Dal Cin.**

PM: Allora Dal Cin lei ha avuto nel passato, non so se attualmente anche, nel passato ha rivestito alcuni incarichi, alcune cariche nel mondo del calcio ci può, brevemente, dire quali sono stati le cariche ricoperte?

DAL CIN: Beh mi allungo perché per 40 anni ho fatto questo mestiere, ho fatto l'amministratore di squadre calcistiche. Sono stato direttore generale ed amministratore dell'Udinese calcio, sono stato direttore generale dell'Inter, sono stato AD della Reggiana calcio, del Venezia calcio, quindi le mie..

PM: successivamente al Venezia? Ha svolto...

DAL CIN: a Venezia dal 2003 al 2005

PM: e successivamente ha fatto qualcos'altro?

DAL CIN: dopo mi hanno impedito di farlo, poi sono stato condannato per illecito sportivo, sono ancora squalificato per 5 anni, ne sono passati 4, me ne manca 1 e, quindi, sono impedito a svolgere qualsiasi attività

PM: ho capito, ma la questione è quella del Genoa quella con Preziosi?

DAL CIN: sì

PM: senta, invece, andiamo un attimo prima. Lei ha detto che è stato AD del Venezia calcio. In quell'epoca il Venezia militava in quale serie?

DAL CIN: serie B

PM: in serie B. E quali sono stati i campionati di calcio nei quali lei è stato AD del Venezia che ha militato in serie B?

DAL CIN: 2002-2003, che sono arrivato che il campionato era già iniziato, 2003-2004 e 2004-2005

PM: sì, allora lei ricorda di essere stato anche sentito con riferimento, a prescindere dalla questione a cui a fatto cenno dell'illecito sportivo per il quale ha poi avuto anche una condanna, è stato sentito dall'Ufficio Indagine anche con riferimento ad altre partite? E in particolare quali? Quali sono state queste partite?

DAL CIN: il 17/04/2004 si sarebbe giocato in campo neutro, a Bari, la partita Messina-Venezia perché il Messina aveva il campo squalificato, quindi, si giocava in campo neutro

PM: che cosa è successo in quella partita, che cosa è successo prima?

DAL CIN: che è successo prima, in particolare.

PM: sì, che è successo prima sì

DAL CIN: si giocava in anticipo, perché era il venerdì sera la partita. Il giovedì c'era la designazione arbitrale, ero a pranzo con la mia squadra che stava per partire per Bari. Io non seguivo la squadra, vidi poi la partita in televisione e mi ha telefonato un mio collega, Cellino, facendomi i complimenti per la designazione.

PM: mi scusi Dal Cin, può dire al tribunale chi è Cellino?

DAL CIN: Cellino è il presidente del Cagliari

PM: attualmente o all'epoca?

DAL CIN: all'epoca e ancora, che mi diceva che la designazione dell'arbitro Palanca era indicativa, perché avremmo perso la partita. Successivamente mi chiamò Zamparini, anche lui, il presidente del Palermo, e mi dice anche lui la stessa cosa. Mi chiamò Spinelli del Genoa e mi chiamò Ruggeri dell'Atalanta.

PM: Spinelli era del Genoa?

DAL CIN: eeh scusi, del Livorno

PM: del Livorno

DAL CIN: è passato tanto tempo che... questi 4 che l'arbitro che era stato designato avrebbe portato un risultato negativo per la mia squadra..

PM: la chiamarono appositamente o il discorso nacque nel corso di conversazioni...

DAL CIN: no, no, appositamente

PM: la chiamarono proprio...

DAL CIN: perchè non è che mi chiamavano tanto per perder tempo...loro erano interessati alla corsa per la serie A, il Messina, che era una delle concorrenti. A loro non andava bene che noi perdessimo con il Messina

PM: il Venezia aveva degli interessi in quel momento di classifica?

DAL CIN: noi avevamo degli interessi perchè dovevamo salvarci

PM: ah, per salvarvi dalla C

DAL CIN: quindi, eravamo tutti cointeressati, ma loro in particolar modo, al fatto che il Messina non vincessero con noi, perchè serviva a loro per la loro classifica...

PM: ho capito

DAL CIN: questo era l'interesse...

PM: ecco, ma lei si meravigliò di queste telefonate, chiese delle spiegazioni, commentaste in qualche modo, in maniera più approfondita questa indicazione che le veniva da questi 3 presidenti?

DAL CIN: beh, io da tanti anni che facevo il dirigente calcistico avevo rapporti particolari con loro, rapporti di amicizia, quindi, il fatto che mi chiamassero era una cosa normale, perchè nessuno mi aveva mai chiamato per illustrarmi una designazione di un arbitro, ma in quella occasione avevo colto il messaggio completo, che era quello che avremmo avuto delle grosse difficoltà. D'altronde era nell'aria questo pensiero, questo pensiero di tutti noi dirigenti, o della maggior parte di noi era nell'aria c'era un'organizzazione che funzionava, e funzionava a favore di qualcuno, e magari contro qualcun'altro perchè, nell'occasione, se tu incontravi l'amico degli amici, ti arrivava qualcuno che ti aiutava a perdere... era la realtà.

PM: non ho capito bene questo fatto... non ho capito bene

DAL CIN: beh, scusi, se viene un arbitro e che l'arbitro non è imparziale è evidente che lei può rischiare di perdere... e sono successe... perchè noi vincevamo 1-0 nel primo tempo, nel secondo tempo l'intervento dell'arbitro con un rigore contro, con delle decisioni particolari che ha provocato poi il nervosismo dei nostri giocatori, che erano prevenuti anche loro no, perchè poi...

PM: mi scusi, poi sulla partita, dopo ci arriviamo dopo. Io volevo un attimo capire quello che era successo prima, nel senso che quando lei parlò con Cellino, con Zamparini e con Spinelli, faceste particolare riferimento a che cosa? Specificatamente a quell'arbitro, che c'era quella determinata squadra che veniva favorita, faceste un discorso generico, non faceste nessun commento... questo volevo capire prima... poi andiamo alla partita.

DAL CIN: scusi, il discorso è sintetico e il risultato è semplice no? Tutti noi avevamo il dubbio che questa partita finiva in una certa maniera. Loro, vista la designazione, pensavano che sarebbe successo così...

PM: ho capito, perchè Palanca... ecco perchè

DAL CIN: ho pensato anch'io, quando ho visto la designazione...

PM: ho capito, quindi, in pratica, è stata la designazione di Palanca, uso le sue parole, a fare, diciamo, maturare questo dubbio in lei e nei suoi colleghi presidenti. Ecco, perchè? Questa è la mia domanda

DAL CIN: perché, perchè Palanca era riconosciuto, insieme ad altri arbitri, facenti parte di un gruppo di potere, di un gruppo che faceva delle cose un po' particolari...

PM: ecco, ci dica chi sono questi altri arbitri, ci dica in che cosa consisteva questo gruppo di potere, se aveva una sua comune definizione, denominazione, e quali erano gli elementi in base ai quali voi maturavate questi convincimenti...

DAL CIN: vede, lei mi sta chiedendo delle cose che sono difficilissime da illustrare e da affermare...perchè lei può avere la sensazione... lei... il comportamento di un arbitro... non si è in grado, neanche dalla registrazione, di dimostrare che lei era in malafede, perchè magari ti ha dato il rigore contro ma era coperto e, quindi, poteva non vederlo eeh, il fuorigioco è stato un momento, aveva la posizione, non poteva vederlo... quindi, questo che lei mi chiede io non sono mai stato in grado di affermarlo, perchè nessuno di noi addetti ai lavori lo poteva fare...

PM: si ma...

DAL CIN: mi pare che sia stato dimostrato dopo dalle intercettazioni telefoniche, dalle altre

cose che hanno di fatto ricostruito quello che noi pensavamo e dubitavamo, con qualcosa di concreto. Io di concreto non avevo niente... neanche i miei colleghi. Non avevano niente in quel momento

PM: sì ma la mia domanda era un po' un'altra

DAL CIN: avevamo delle convinzioni e le spiego. Quando io, poi, feci una conferenza stampa illustrando che c'era questa organizzazione no? Che definirla in modo preciso era impossibile ma tu la sentivi, la sentivi che c'era qualcosa al di sopra di noi. In una riunione con i miei colleghi, a Milano, in Lega, eravamo in 20. Io ho detto guardate... ho fatto le mie osservazioni, ho preso 4 mesi di squalifica e ho preso 30.000 euro di multa per queste affermazioni *"ma voi tra di voi c'è qualcuno che la pensa diversamente da come la penso io?"*. Li ho interrogati ad uno ad uno, e tutti dissero *"sì è così"*, ma era una cosa che non riuscivamo a vincere, era una battaglia persa. Noi questo convincimento che avevamo era insufficiente..

PM: sì, ma mi scusi...

DAL CIN: lei mi sta chiedendo delle cose che io non sono in grado di confermarle

PM: no, ma io... ho capito, forse non sono stato chiaro io nella mia domanda... no, io non è che le volevo dire... le ho chiesto di indicarmi specificamente l'episodio avvenuto in quella determinata partita..

DAL CIN: eh no, lei mi ha chiesto dei nomi no?

PM: sì certo, ci può dare i nomi?

DAL CIN: eh, ma era sul sì dice capisce? Perché nessuno di noi è... Palanca noi pensavamo che fosse nel gruppo. Gabriele noi pensavamo che fosse nel gruppo... ma se lei mi dice...

PM: Gabriele è un altro arbitro...

DAL CIN: un altro arbitro

PM: ce n'è un altro ancora?

DAL CIN: sì, l'altro arbitro di Roma che poi venne definito come la cupola... no, no, la... c'era una terminologia...

PM: eh io anche questo volevo sapere... qual'era la terminologia? Se la ricorda?

DAL CIN: eeeeeh, che poi non la conosci io questa... era la... non la cupola... la... adesso, scusate, ma non credo che sia importante, che sia influente alla fine. Ecco, comunque, questo gruppo di arbitri...

PM: no, l'altro arbitro proprio non l'ha detto...

DAL CIN: eraaaaaaaa... come si chiama quello di Roma? Più il tempo passa e la vecchiaia avanza, e le amnesie aumentano

PM: vabbè allora glielo ricordo io. Allora lei è stato sentito il 5/6/2004 dai Carabinieri di Napoli e ha detto *"in linea di massima è opinione comune che di questo gruppo arbitrale facciano parte i signori Gabriele, Palanca, De Santis"* ...lei è questo che nomina, ed altri di cui non ricordo i nomi

Nota: a questo punto sembra esserci una obiezione dalla difesa ma l'audio è molto basso e non si capisce molto bene...

PRESIDENTE CASORIA: vabbè, e abbiamo già l'altra volta detto questo che... vabbè... ha il valore che il codice attribuisce a quello che dice...

PM: vabbè, sta raccontando una serie... vabbè, poi vediamo dopo in discussione

DAL CIN: io vi sto raccontando quello che ho detto.

PM: cioè i fatti...

DAL CIN: il mio stato d'animo e le emozioni, e le contemplazioni.

PM: ho capito, a me quello che interessava sapere era se questo terzo nome era De Santis. Poi lei ha detto che non ricorda il nome, la definizione comune di questo gruppo qual'era... era un gruppo riferibile, lei ha detto, anche altri arbitri romani... ma perché c'era un radicamento territoriale romano?

DAL CIN: beh, era casuale che fosse romano, perché poi è stato dimostrato che fosse... erano parte di tutta Italia... non era, l'organizzazione non era romana...

PM: sì lei diciamo...

DAL CIN: io in quell'occasione, quando io parlavo...

PM: sì, quando lei parlava

DAL CIN: che io ho fatto delle affermazioni, a giugno del 2005, che non era ancora esploso il caso... non so era maggio

PM: no, lei ha fatto queste dichiarazioni che le sto contestando io, sono del 5 giugno del 2004..

DAL CIN: ecco, 5 giugno 2004

PM: sì

DAL CIN: ed il caso è esploso dopo l'intercettazione del 2005

PM: ho capito

DAL CIN: quindi, io in quel momento manifestavo, come dicevo prima, delle sensazioni, dei nostri pensieri, dei nostri convincimenti... io non posso... anche quando sono stato interrogato ho sempre detto questo... noi la pensiamo così

PM: sì, certo. Noi non stiamo andando oltre, non stiamo andando oltre. Lei non deve, ovviamente, riportarsi alle intercettazioni successive, che non la riguardano. Stiamo andando a delle dichiarazioni che lei aveva fatto e in relazione a quella cosa. Allora, andando con calma, poi passiamo ad altre cose, volevo capire quello che lei ha detto, diciamo questo nome che girava tra di voi di questo gruppo... la definizione che voi davate a questo gruppo, lei non la ricorda?

DAL CIN: no, adesso no

PM: non la ricorda...

DAL CIN: se me la rilegge visto che...

PM: lei, sempre in quel verbale, disse che questi incontri erano diretti da un gruppo di arbitri facenti parte della cosiddetta "combriccola romana", questo era il nome...

DAL CIN: sì, combriccola...

PM: così come riferito all'Ufficio Indagini della FIGC in data 20/04/2004

Nota: a questo punto crediamo ci sia un'altra obiezione della difesa, ma di nuovo l'audio è molto basso e non si capisce. Il motivo è un microfono che non funziona. Infatti, il Presidente sospende l'udienza per 5 minuti, per dare il tempo a chi di dovere di riparare il microfono.

PRESIDENTE CASORIA: allora riprende l'udienza. Abbiamo acclarato che era un falso contatto, è stato posto rimedio all'inconveniente, i microfoni funzionano. Allora prego pubblico ministero...

PM: grazie. Allora...

Avv. BONATTI (per Pairetto): chiedo scusa, allora, giusto per concludere dicevo, sono Bonatti difesa Pairetto così viene registrato. Io rilevavo solo questo, ossia che, per quanto a nostra conoscenza, questo verbale al quale fa riferimento il PM non è contenuto nella richiesta di rinvio a giudizio e, quindi, la... ex 468, di fatto, era inesistente. Quindi, per quanto ci riguarda, noi non ne sapevamo nulla. Quindi, come dicevo, probabilmente per nostra negligenza, però noi nel fascicolo non lo abbiamo rinvenuto e, neanche in nessuno degli indici degli elenchi ai quali si poteva fare riferimento, compariva questo verbale. Volevo solo avere questa tranquillizzazione dal PM, poi eventualmente chiedo solo un minuto per poterlo leggere e per poter fare, eventualmente, contestazione anche io. Grazie.

PRESIDENTE CASORIA: va bene... Pubblico Ministero?

PM: si tratta di un verbale che, unitamente a quelli di altri verbali di persone che sono state comunque indicate in lista tecnica, cioè Zamparini, Spinelli, lo stesso Cellino che per l'altro ha reso anche successivamente dichiarazioni, sono state poste a fondamento, ai Gregucci, sono state poste a fondamento nelle primissime richieste di intercettazioni telefonica sulle utenze di Luciano Moggi e di Alessandro Moggi, quindi i relativi verbali si trovano nel fascicolo il cui numero non lo ricordo... RR, cioè Registro Riservato, tra gli allegati che trasmettemmo al GIP. Quindi, fanno parte del fascicolo del PM. Ovviamente non c'è un'indicizzazione così puntuale e precisa perché non si tratta di dichiarazioni acquisite successivamente, ma comunque fa parte, come penso sappiano anche i difensori, fa parte

del processo...

PRESIDENTE CASORIA: va bene, prendiamo atto che dopo questa date in visione il verbale al difensore per fare le sue contestazioni

PM: certo, certo

PRESIDENTE CASORIA: allora, possiamo continuare...

PM: possiamo continuare...

PRESIDENTE CASORIA: allora, diamo atto che è sopravvenuto l'avvocato... chi voleva... e l'imputato Bertini Paolo

PM: allora, sempre ritornando al pre-partita di Messina-Venezia, perchè alla luce delle circostanze che lei conosceva in quel momento, e alla luce dei commenti, quindi, le sto chiedendo dei dati di fatto che faceste... eeehh... che lei fece con i suoi colleghi presidenti di altre squadre di serie B, perché c'era, ci sarebbe stato, un atteggiamento favorevole nei confronti proprio del Messina Calcio. Qual'era il momento di collegamento di questi arbitri con il Messina calcio?

DAL CIN: cioè, il nostro pensiero era che il Messina calcio era una società amica di Luciano Moggi e della Juventus e che, quindi, usufruiva di questi vantaggi. Ecco, questo era il nostro pensiero, il nostro convincimento, le nostre sensazioni. Come le ho detto prima nessuno di noi era in grado di dimostrare che questo fosse vero... eravamo solo convinti che fosse così

PM: senta chi erano all'epoca i dirigenti del Messina calcio che lei si ricordi?

DAL CIN: mi pare che il presidente fosse Franza, no? Poi altri... ma diciamo che era ininfluente la presenza di una persona o dell'altra... era... era così no? Adesso è imbarazzante voler dire delle cose perchè sono venuto a conoscenza di altre cose dopo, no?. A seguire dei tempi, ovvio, ho letto tutte le cose che sono state intercettate, quindi, quelle convinzioni, quei pensieri, hanno trovato conforto su altri fatti, ma noi i fatti veri li avevamo solo in campo, che vedevamo un arbitro arbitrare in una certa maniera e, come le ho detto prima, la valutazione del comportamento dell'arbitro è soggettiva e, quindi, quando le dico che il Messina faceva parte di un gruppo di amici era un nostro pensiero. Se lei mi dice *"come faceva lei a pensare questo? Perchè c'era quella tal persona?"*. C'era Fabiani, c'era Fabiani direttore sportivo, che era amico di Moggi, ma non è che perchè uno è amico di Moggi è colpevole, no? No, nessuno pensava, però, siccome credevamo che si fosse formata un'organizzazione di un certo tipo che indirizzava in un certo modo le cose, no? Noi la pensavamo così

PM: senta, lei ha detto che Fabiani era amico di Moggi. Questa circostanza era a sua conoscenza da quanto tempo?

DAL CIN: beh, era cosa risaputa tra di noi addetti ai lavori, sono cose che... lei adesso mi chiede da quando, da come... era risaputo che era amico di Moggi

PM: quindi se c'era questa... da quando?

DAL CIN: era consolidata dalla storia...

PM: quindi da un'epoca precedente a quella in cui, poi, Fabiani divenne direttore sportivo del Messina?

DAL CIN: eh, adesso... lei mi fa delle domande complicate...

PM: purtroppo è il mio mestiere, che le devo dire...

DAL CIN: eh no scusi, io devo rispondere le cose che so, non posso mettermi in piedi a rispondere a quando Fabiani è diventato amico di Moggi, che io...

PM: senta Dal Cin, io le faccio delle domande

PRESIDENTE CASORIA: ma se lei lo sa lo deve dire..

PM: se non le sa mi dice...

DAL CIN: ma sono particolari che non conosco. Io posso solo dire che Fabiani in quel periodo era direttore sportivo del Messina, era amico di Moggi. Quando Moggi e Fabiani si sono incontrati io non lo so

PM: eh, infatti, ma io non... se lei a una domanda non sa rispondere può dire "non la so". Se poi, per caso, ha fatto delle dichiarazioni precedenti io gliele contesto...

DAL CIN: mi limito a dire no

PM: ma io continuerò, mi dispiace per lei, a fare domande un po' difficili. Io volevo sapere un'altra cosa... ma lei sa in che modo Fabiani è diventato direttore sportivo del Messina?

DAL CIN: no

PM: non lo sa?

DAL CIN: cambio tecnica..

PM: non lo sa. Allora, lei disse il 5 giugno del 2004, questa frase ai carabinieri *“Sembra non casuale che il direttore sportivo del Messina, signor Fagiani, sia un uomo consigliato al Presidente del Messina dallo stesso Moggi”*. Questa frase disse

DAL CIN: beh, se poi lo ha assunto evidentemente qualcuno...

Difesa: però Presidente, chiedo scusa, è un’opposizione. Il PM ha letto la frase, la fine di una frase, che il teste ha verbalizzato con i carabinieri. Allora dobbiamo partire dall’inizio, ché altrimenti sembra che il signor Dal Cin riferisca fatti, cioè lui continua a riferire opinioni, perchè la frase letta dal PM parte dall’inizio del capoverso e comincia sempre con i soliti discorsi, sempre in linea di massima, è opinione comune, tali convinzioni, è possibile un legame, possiamo solo ipotizzare, e allora... io, se volete, ve la leggo tutta, perchè sia chiaro che stiamo sempre parlando di opinioni e convinzioni, perchè se no sembra...

PM: Presidente, io, ovviamente ai soli fini di valutare se la mia contestazione è corretta, ovviamente, sono disposto a sottoporre il verbale... allora, non è che si contestano, ovviamente, i capoversi tutti interi... in un capoverso ci possono essere delle cose diverse, cioè nella prima parte del capoverso ci sono i riferimenti a quegli arbitri che abbiamo fatto prima della sospensione. Io, mi sembra correttamente, che ho iniziato a leggere dall’inizio del fine... punto inizio punto *“Di tale società fa parte anche uno dei figli di Moggi Luciano e, sembra non casuale, ecc, ecc”*, rispetto al fatto *“sembra non casuale”*, il fatto è che poi può essere interpretato come si vuole... che è un’opinione...

Difesa: perché quella frase comincia prima del punto? Tali consolidati dubbi si ricollegano anche ad un possibile legame che intercorre tra questi arbitri e la società GEA. Di tale società...

PM: e vabbuò, ma ho contestato questo? No, ma non l’ho contestato questo

Difesa: ho capito questo

PM: Presidente...

PRESIDENTE CASORIA: Avvocato, però, non è che deve interrompere sempre... abbiamo capito

Difesa: ma io mica interrompo per gusto, faccio l’avvocato e abbia pazienza

PRESIDENTE CASORIA: vabbè, abbiamo capito che inserita in questo contesto...

PM: certo, però mi sembra, dalla frase...

PRESIDENTE CASORIA: però è passato da più... dall’opinione è passato più al concreto, questo voleva dire il PM

PM: il tipo di verbalizzazione, io mi rendo conto, comunque...

Difesa: io è questo che vorrei evitare, sembra concreto quello che è opinione... perchè questo verbale Presidente, per essere chiari, così facciamo un cappello complessivo, è un verbale che non poteva nemmeno essere fatto in questi termini, perchè contiene, e il teste ce lo ha spiegato bene, contiene solo opinioni, ipotesi e sensazioni del dottore...

PRESIDENTE CASORIA: va bene avvocato

PM: non è vero!

PRESIDENTE CASORIA: va bene, abbiamo chiarito l’altra volta che le sensazioni personali, insomma, siccome sono connesse con i fatti che vengono descritti, poi valgono quello che valgono a norma di codice però poi, dopo

Difesa: perché registriamo, poi dopo... e la registrazione?

PRESIDENTE CASORIA: e la registrazione, infatti... viene tutto registrato, abbiamo controllato...

PM: Presidente, la mia contestazione, mi ricollego alla domanda, è questa, diciamo la illustro meglio, e nel frattempo è una domanda, cioè è una precisazione della precedente domanda. Lei disse ai carabinieri, questo è il nostro mestiere, vi leggo la verbalizzazione che ha fatto all’epoca anche se ciò è avvenuto 5 anni fa: *“Sembra non casuale il fatto che il direttore sportivo del Messina sig. Fabiani sia un uomo consigliato al presidente del Messina dallo stesso Moggi”*. Non c’è un cappelletto principale rispetto a questa frase con *“è mia opinione”*. Io volevo sapere da lei, quindi, come sa che il signor Fabiani fu consigliato da Moggi per

essere nominato direttore sportivo del Messina. E, quindi, torniamo in un contesto più concreto..

DAL CIN: mi scusi, mi scusi, mi scusi, purtroppo io devo dar ragione all'avvocato della parte...

PRESIDENTE CASORIA: va beh, lei non deve dar ragione, lei deve solo rispondere...

DAL CIN: no, no, sono dell'idea... perchè se non mettiamo il cappello, se non mettiamo il cappello...

PRESIDENTE CASORIA: allora, il PM vuol sapere da lei come lo ha saputo questo fatto, che l'amico era stato nominato per l'intermediazione di Moggi. Ecco, come lo ha saputo?

DAL CIN: ho già risposto prima. Ho detto che nel nostro mondo le cose si sapevano... essendo lui direttore sportivo del...

PRESIDENTE CASORIA: ma a lei chi glielo ha detto?

DAL CIN: nessuno, nessuno, io non ho notizie dettagliate. Io ho trasmesso in quel verbale delle sensazioni, dei pensieri, dei convincimenti, no? Che oggi come oggi sono più forti di prima, ma in quel momento erano solo convincimenti, perchè non potevamo provarlo. Abbiamo fatto un esempio dell'arbitro che tu dici "quello ha arbitrato a favore o contro"?

PM: mi scusi, io cerco di ricondurre...

PRESIDENTE CASORIA: però il fatto... il PM dice il fatto dell'amicizia... il fatto dell'amicizia

DAL CIN: il calcio italiano sapeva, e parlo dei miei colleghi, sapeva che Fabiani era amico di Moggi

PRESIDENTE CASORIA: e come lo sapeva?

DAL CIN: e come... io adesso non so dirle chi me lo ha detto come l'ho visto

PRESIDENTE CASORIA: va bene

PM: quindi, diciamo, io cerco di ricondurre questa cosa, che lei sta dicendo "un sentire comune", a fatti che in qualche modo si concretizzano. Allora, lei aveva parlato con qualche suo collega, o con qualche altra persona che sta nel mondo del calcio, della circostanza che le ho appena contestato e cioè che Fabiani era stato consigliato da Moggi per diventare ds del Messina? Ne aveva parlato con qualcuno di questo fatto, o era rimasto nel suo foro interno. Questa è la mia domanda

DAL CIN: tra di noi parlavamo sempre di questi argomenti, perchè in questo... in quel periodo c'era proprio questo pensiero tra di noi, quindi, che questo disegno che ho illustrato era nel convincimento di ognuno di noi, ma nessuno... voi mi state chiedendo delle cose che non sono in grado di confermarvi, perchè chi me lo ha detto io non me lo ricordo

PRESIDENTE CASORIA: ma questi nomi chi sarebbero?

DAL CIN: parlo di presidenti, di presidenti di società di calcio

PRESIDENTE CASORIA: presidenti

DAL CIN: parlo di amministratori, o dei rappresentanti che partecipano alle riunioni di Lega, dove ci trasmettevamo questi pensieri... quando ci incontravamo nel mercato, nelle cose, nelle occasioni

PM: ma mi scusi, anche serie A, diciamo, non soltanto serie B

DAL CIN: no, sì A e B, ma era un modo particolare, siccome in quel caso il Venezia giocava in serie B, il Messina giocava in serie B, sto parlando...

PM: questi commenti, questi discorsi che venivano fatti, vennero fatti anche alla presenza di Fagiani, per esempio?

DAL CIN: non mi ricordo, io venivo ad una riunione di Lega, non ricordo se c'era il rappresentante del Messina o meno. Fabiani non partecipava a queste riunioni, perchè era un ds, quindi non partecipava alla riunione dei presidenti, dei delegati. Io Fabiani non l'ho mai incontrato in questi incontri del..

PM: senta, poi dopo andiamo più nello specifico rispetto a questo incontro di calcio Messina-Venezia. Una ultimissima cosa, lei è stato introdotto, diciamo, nella lettura della contestazione più ampia fatta dall'avvocato. Lei ha mai sentito parlare della società GEA?

DAL CIN: beh, la GEA era un'organizzazione di procuratori che faceva capo a delle persone conosciute

PM: tra cui, per esempio?

DAL CIN: tra cui c'era il figlio di Moggi, c'era tutta una serie di personaggi, che basta solo

citarli. Adesso io non mi ricordo di preciso tutte le cose, non mi sembra necessario che io le dico la composizione della GEA

PM: e va beh, se non la disturba molto lo può dire?

DAL CIN: io 5 anni fa, scusate, io dalla mia testa sono uscito pulito no?

PM: perchè è uscito pulito?

DAL CIN: non serve che vi sto a spiegare le cose, ma alla fine io sono stato punito per aver detto queste cose, perchè è dal 2004 che, siccome non potevo provarlo, come sto dicendo adesso, io ho preso 4 mesi di squalifica e 30 milio... e 30.000 euro di multa per aver detto queste cose. Poi. quando c'è stato l'esempio...

PRESIDENTE CASORIA: ma la motivazione della punizione è questo?

DAL CIN: è questo. Poi, quando c'è stato l'illecito sportivo di Genova, io non ho potuto difendermi, perchè alla fine di tutto questo, io ero venuto a conoscenza di intercettazioni telefoniche che dimostravano, perchè dall'intercettazione e dal contenuto, che io non sapevo nulla del passaggio dei soldi e che non c'entravo. perchè il signor Preziosi ha fatto un accordo diretto con il presidente Gallo. Io non ho potuto difendermi al livello del collegio arbitrale, perchè non ero più un tesserato. La motivazione del mio... è che non ero più tesserato e il presidente della commissione, che era un amico mio di ..., perchè io sono di origine di Salerno, mi ha detto "non potevamo...", perchè c'era un centro di potere. Ecco, questo centro di potere io l'ho subito, quindi, io l'ho sentito, ma se voi mi dite come faccio a provarlo io non ero in grado, allora, di provarlo. Voi forse siete in grado di provarlo oggi

PM: di questo lei non si preoccupi, è una cosa che facciamo

DAL CIN: non è compito mio, io mi devo fermare alle sensazioni certe e forti che ho, ma di fatti ne ho pochi...

PM: si ho capito però lei adesso ha fatto riferimento ad un gruppo di potere, ma un gruppo di potere costituito da quali figure?

DAL CIN: il presidente della Lega era nato in una certa maniera, il presidente dell'associazione... , i componenti della Caf erano una certa cosa, ma siamo andati alla CAF, cestinavano, scrivevano, ma noi non ci siamo mai potuti difendere, perchè c'era un centro di potere che doveva portare avanti qui. È stato dimostrato dopo... dimostrato, scusatemi, dimostrato che non è esatto, ma dei fatti successivi hanno consolidato qui in me la convinzione che c'era un centro di potere. Poi se i fatti e i dati che voi avete raccolto dimostreranno non è di mia competenza, ma io vi assicuro che quando ho rilasciato quelle dichiarazioni io la pensavo così, però non ero in grado, come ho messo nel cappello, sono tutte sensazioni, pensieri, ecc, ecc no? E basta. Oggi so che sono stato punito, che c'era un centro di potere, ecc, ecc, ecc, ma lo tengo per me, e se posso sono qui per illustrarlo

PM: sì, siccome noi stiamo partendo proprio dalle basi, allora ritengo inutile dire chi faceva parte della GEA. Io non lo ritengo inutile, quindi, se non lo fa glielo chiedo. Chi faceva parte della GEA?

DAL CIN: Guardi della GEA eh... no, no, i soci fondatori... partiamo dalla figlia di Geronzi, con De Mita, con il figlio di un Gallo, con il figlio di Moggi, e poi c'era qualcun'altro che non mi faccia... è nella storia della GEA non c'è bisogno che me li ricordi io

PM: lei ha detto che era un società di procuratori che si occupano, quindi, di...

DAL CIN: di gestire dei contratti dei giocatori

PM: a quanto lei sa, ha saputo all'epoca, avevano anche contatti con qualcuno della classe arbitrale?

DAL CIN: no, non credo, perchè il rapporto con la classe arbitrale, per quello che pensavo io, era tenuto da altra persona, non da... cioè non era tenuto dalla GEA direttamente, era il centro di potere che io identificavo in Moggi e Giraudò, no? E che aveva i rapporti con gli altri. poi c'era il regista, e tutti gli altri che vivevano in un certo contesto, come dicevo prima, e lo ripeto per l'ultima volta, erano solo pensieri e convincimenti. Siccome lei mi fa delle domande precise... se parlava Giraudò con chi parlava? Moggi con chi parlava? Insomma, non sono in grado di rispondere

PM: dovrebbe avere un po' di pazienza. Ci proviamo, ci proviamo, siamo qui per questo. Allora, io volevo... lei mi ha risposto in questo modo... io le faccio una contestazione, poi mi dice, mi spiega se questa contestazione si ricollega, come al solito, a pensieri, oppure no.

Allora, però, io gliela devo fare: *“Tali consolidati dubbi si ricollegano anche al possibile legame che intercorre tra questi arbitri e la società GEA”*. Questa è la verbalizzazione. Come spiega questa frase detta?

DAL CIN: eh beh, vista oggi, a 5 anni di distanza la vedo un po' imprecisa, non aveva motivazioni proprio così consolidate. Se dovessi ridirlo oggi non direi la stessa cosa, cioè direi che la GEA faceva parte di questo contesto organizzativo di gruppo, ma che avesse rapporti diretti con gli arbitri non sono in grado di affermarlo

PM: tra queste telefonate che lei fece, che lei ebbe, se ho capito bene, no? Quindi, parliamo di fatti, le telefonate di Cellino, ecc ecc, queste persone, no? Le parlavano, le fecero degli accenni aldilà del fatto di Palanca, facendo riferimento alla designazione, le fecero dei riferimenti specifici anche a Fagiani, o a Moggi, o a...

DAL CIN: no!

PM: senta, lei si ricorda se di questa cosa lei ebbe modo di parlarne anche con l'allenatore del Venezia, con i calciatori del Venezia, prima della partita?

DAL CIN: per forza, perchè la prima telefonata di Cellino l'ho ricevuta quando ero a tavola con i giocatori e con l'allenatore, quindi, io dissi *“Ci hanno designato Palanca”* e, quindi, in quell'occasione, dibattemmo il fatto che eravamo messi in grave difficoltà ed io ho pregato i giocatori di stare attenti di non essere presi da comportamenti scorretti, ecc... di non avere reazioni, cose che sono poi successe

PM: ci dica un attimo in maniera un po' più dettagliata, se lei lo ricorda, questi colloqui che lei ebbe anche con l'allenatore

DAL CIN: no, era a tavola, che si stava mangiando, prima di andare a prendere l'aereo e abbiamo commentato tra di noi questa designazione

PM: tutti quanti, perchè che cosa dissero? Dimostravano indifferenza, erano contenti o scontenti?

DAL CIN: vede, come le ho detto prima c'era un pensiero generalizzato su questa situazione. Quando arrivava Palanca contro una società amica della Juventus uno pensava di avere dei problemi. Poi, alla fine della partita, io mi sono reso conto che avevamo avuto i problemi... eh, eh, ma è una valutazione mia, perchè poi, come ho dichiarato dopo le 4 telefonate ricevute dai miei colleghi, ho chiamato i designatori con i quali avevo ottimi rapporti, perchè io ho sempre avuto ottimi rapporti con l'organizzazione arbitrale, con gli arbitri, non sono mai stato ammonito, non sono mai stato espulso, mai avuto una squalifica, perchè ho sempre collaborato con loro e gli ho detto *“Guarda caro Pairetto e caro Bergamo, che mi hanno chiamato questi quattro miei colleghi e mi hanno detto che questo arbitro Palanca mi farà perdere la partita cosa pensate voi?”*. *“Ma hai voglia di scherzare? È un arbitro bravissimo e vedrai che farà le cose per bene”*. Il sabato mattina, dopo la partita, li ho richiamati e gli ho detto *“Ma scusa eh, non volete dire che l'arbitro ha arbitrato bene”*, questo è quello che dicevo prima, c'è sempre una valutazione soggettiva. Io, dopo le 2 telefonate, mi sono convinto, la mia convinzione è un'altra *“ah ci siete anche voi”*, ma questo è un mio pensiero ed un mio convincimento e non potevo provarlo con nessuno

PM: sì, ascolti, ci dice se anche lei, specificamente prima della designazione, parlò con il suo allenatore, che era Gregucci, se non mi sbaglio... Gregucci, di questa partita?

DAL CIN: se ne è parlato un momento c'era il presidente, c'era l'allenatore, c'erano tutti i giocatori. Abbiamo parlato con Gregucci, in quell'occasione, con Gregucci questo scambio di pensiero di questo gruppo lo avevo fatto in altre occasioni, cioè questo episodio era solo la punta dell'iceberg di tutte le nostre cose, eh

PM: ma le disse qualcosa, particolarmente, Gregucci... mo glielo ricordo io

DAL CIN: mi pare che mi parlò che a Roma lui... adesso, ma come le ho detto, adesso sono passati 5 anni. Io, siccome sono esperienze che non mi sono divertito, che non mi sono state né d'aiuto né mi sono divertito nella mia testa, per mia consuetudine cerco di eliminarle, e, quindi, la memoria che mi aiuta... io sono qua per confermare quello che ho detto, e se ho detto giusto ecc, ecc... se mi aiuta anche lei no, perchè se posso...

PM: lei disse *“Ricordo che il Gregucci mi riferì che un suo amico...”*

Difesa: chiedo scusa ma partiamo dall'inizio della frase, perchè...

PRESIDENTE CASORIA: è ricordo

PM: è un pensiero, ma è rilevante rispetto alla domanda, comunque, *“Oltre al già consolidato convincimento circa i possibili favoritismi di cui godeva la società calcio Messina da parte degli arbitri”* che è una cosa che non c’entra con la domanda *“ricordo che il Gregucci mi riferì che un suo amico, di cui non fece il nome, gli aveva confidato che il Venezia avrebbe avuto dei problemi per ciò che attiene il risultato finale dell’incontro. Dal tono della conversazione escludo che il Gregucci si riferisse alle difficoltà, o capacità tecniche dell’avversario, ma ritengo si riferisse alla gestione della partita nel suo complesso e dunque anche a quella arbitrale”*. Si ricorda questa circostanza?

DAL CIN: sì è così

PM: qualche particolare in più su questo amico che l’aveva chiamato, in che occasione lo aveva chiamato...

DAL CIN: guardi, quello che abbiamo scritto è quello che pensavamo e che conoscevamo di più... guardi, non posso aggiungere

PM: senta, andiamo allora, finalmente, alla partita, lasciando perdere il fatto che poi ognuno si fa, della partita e di quello che successe, una valutazione soggettiva. Innanzitutto, la partita come finì? Che cosa successe? Lei lo stava raccontando prima

DAL CIN: perdemmo 2-1, vincevamo 1-0 al primo tempo e tutto andava per il verso giusto poi le decisioni dell’arbitro diventarono determinanti..

PM: cioè, che cosa successe?

DAL CIN: ci diede un rigore contro, innervosendo i giocatori, reazioni dei giocatori, espulsioni perchè poi siamo rimasti in 9...insomma, quelle cose che capitano...

PM: perchè furono espulsi questi 2 calciatori?

DAL CIN: per reazione, perchè poi, come dicevo prima, i giocatori erano in campo già prevenuti per il comportamento dell’arbitro. Ad ogni fischio, ogni decisione dell’arbitro, veniva interpretata in un certo modo e, quindi, questo il nervosismo aumentò... ci diede un rigore, un altro fu il gol del 2-1 e a quel punto...

PM: ma anche il gol del 2-1 fu un gol contestato?

DAL CIN: guardi, è stato il comportamento dell’arbitro nei vari episodi, è stato determinante adesso il particolare

PM: una domanda che le faccio io adesso, se subito dopo la partita, non lo so, lei andò negli spogliatoi?

DAL CIN: no, io ero a casa

PM: ah, quindi, lei era a casa

DAL CIN: sì io l’ho vista in televisione

PM: ebbe modo di parlare con Gregucci per telefono?

DAL CIN: no, non parlai, perchè è successo il caos più totale, perchè il nostro Maldonado diede un calcio all’arbitro e prese un anno di squalifica, e Soviero partì come un pazzo verso la panchina, non so per colpire chissà cosa. Insomma, un disastro, è stata una cosa per l’immagine da nascondersi, anche per i dirigenti di società, per il comportamento dei miei giocatori..

PM: lei ebbe modo di parlare con Maldonado e Soviero? Che dissero? Perchè avevano avuto questa reazione così eccessiva?

DAL CIN: no. Ma da premettere è sempre la stessa cosa: pensavano che l’arbitro avesse fatto delle cose

PM: lasciando perdere queste cose, in concreto, le dissero qualcosa in particolare che era successa in campo, che era stata detta qualcosa fatta aldilà di quello che lei sta dicendo?

DAL CIN: no, le dico, questi particolari non sono più nella mia mente, però le posso solo dire che il convincimento di tutti noi è che l’arbitro ci avesse fatto perdere la partita

PM: senta, il Messina quell’anno che fece, lei lo sa?

DAL CIN: andò in serie A

PM: andò in serie A, e il Venezia rimase in serie B?

DAL CIN: no, rimanemmo in serie B perchè fummo ripescati. Arrivammo quart’ultimi

PM: foste ripescati per problemi di altre squadre?

DAL CIN: fummo ripescati per le iscrizioni delle altre squadre

PM: va bene, non ho altre domande

CONTROESAME.

PRESIDENTE CASORIA: Allora, chi vuole intervenire in controesame? Indicare prima il suo nome e rappresentante

Avv. Geremicca: sono Giovanni Geremicca in sostituzione dell'avvocato De Vita per Bergamo Paolo. Una sola domanda, un chiarimento, anche per chi non è addentro alle cose del calcio, come me. Lei ha fatto cenno ad una sua squalifica, una squalifica di 5 anni. Ci può dire per quali fatti?

DAL CIN: per illecito sportivo.

Avv. GEREMICCA: quale illecito sportivo?

DAL CIN: Venezia... Genoa-Venezia

Avv. GEREMICCA: e lei...

DAL CIN: ultima partita di campionato...

Avv. GEREMICCA: di quale anno?

DAL CIN: del 2005

Avv. GEREMICCA: e può dire, diffusamente, che è avvenuto in quella partita e il suo comportamento?

DAL CIN: in quell'occasione il Genoa vinse per 2-1. Ci fu, qualche giorno dopo, un fermo del signor ***** , ds del Venezia Calcio, della nuova gestione, perché io avevo già venduto la società e il presidente era Gallo, con 250.000 euro, che lo fermarono in macchina, quindi venne contestato questo illecito sportivo... io, in quell'occasione, non fui in grado di difendermi

Avv. GEREMICCA: vabbè, chiedo scusa, è una cosa succ...

DAL CIN: e allora continui le domande...

Avv. GEREMICCA: da questa squalifica, e per questi fatti, ci sono stati anche dei risvolti penali?

DAL CIN: sì, sì, a Genova.

Avv. GEREMICCA: nei suoi confronti anche?

DAL CIN: anche nei miei confronti

Avv. GEREMICCA: per cosa?

DAL CIN: 4 mesi di reclusione...

Avv. GEREMICCA: 4 mesi?

DAL CIN: 4 mesi di condanna

Avv. GEREMICCA: e per quale reato?

DAL CIN: per questo reato, reato di... il reato preciso adesso...

Avv. GEREMICCA: frode sportiva forse?

DAL CIN: eh?

Avv. GEREMICCA: frode sportiva?

DAL CIN: frode sportiva.

Avv. GEREMICCA: la ringrazio.

PRESIDENTE CASORIA: chi altro vuole intervenire...

DAL CIN: guardi che lo avevo già detto prima, non avevo bisogno che me lo chiedesse lei... io non ho niente da nascondere

Avv. GEREMICCA: guardi che io non le ho detto che ha qualcosa da nascondere. Se lei, cortesemente, risponde alla domanda e siamo contenti tutti

PRESIDENTE CASORIA: no va bene, ma lui... questi commenti... va bene, ha risposto... allora?

Avv. PRIORESCHI: sono l'avvocato Pioreschi, difensore di Luciano Moggi. Buongiorno. Senta, comincerei con un chiarimento sulla prima risposta che ha dato al PM, perchè dovrei fare una contestazione con riferimento alle telefonate di Cellino, Zamparini e Spinelli. Anzitutto vorrei capire: in quel momento del campionato Cellino, Zamparini, non so se anche Spinelli, avevano interesse a questa partita...

DAL CIN: chiaro

Avv. PRIORESCHI: e che interesse avevano?

DAL CIN: di classifica... erano in corsa per andare in serie A e quindi a loro poteva far piacere che...

Avv. PRIORESCHI: che il Venezia vincessesse

DAL CIN: che il Venezia vincessesse e il Messina perdesse

Avv. PRIORESCHI: ho capito. Senta lei rispondendo sulle telefonate al PM ha detto, se ho capito bene, se non è così mi corregga, ma insomma, lo ha ripetuto anche dopo, che soprattutto Cellino, con la telefonata, le avrebbe detto che avreste perso la partita...

DAL CIN: mi ha detto che l'arbitro ci avrebbe fatto perdere la partita

Avv. PRIORESCHI: ora io, così per sua memoria, così magari chiarisce: e la stessa cosa le avrebbe detto Zamparini, e Spinelli nelle altre...

DAL CIN: nella essenza era così

Avv. PRIORESCHI: allora, lei rispondendo ai CC il 5/6/2004, su questa telefonata dice: *“Ricordo che dopo pranzo, in effetti, ricevetti una telefonata sulla mia utenza cellulare da parte del collega presidente della società di calcio Cagliari, sig. Cellino, il quale già a conoscenza della designazione arbitrale per la partita con il Messina, espresse in tono ironico proprio il rammarico sulla designazione dell'arbitro Palanca, aggiungendo testualmente “uno della combriccola”. Nella circostanza non è stato fatto alcun altro riferimento a particolari situazioni, anche perché, sostanzialmente, tale telefonata è stata di breve durata”*. Quindi, è un po' diverso dire “mi ha detto che avremmo perso la partita”, piuttosto che dire in tono ironico... Lei l'ha interpretata in questo senso?

DAL CIN: l'essenza era questa, il senso era questo

Avv. PRIORESCHI: senta ma...

DAL CIN: e glielo confermo

Avv. PRIORESCHI: le designazioni... perché, lei dice, era già a conoscenza della designazione arbitrale...

DAL CIN: il giorno prima

Avv. PRIORESCHI: erano state fatte...

DAL CIN: era una cosa fatta... alla televisione le avevano date

Avv. PRIORESCHI: no, era per capire... sabato 17. Passiamo a Zamparini: *“Sabato 17/4/2004 fui contattato telefonicamente anche dal presidente del Palermo Zamparini Maurizio, il quale tra l'altro, con tono ironico, anch'egli commentò la designazione del Palanca”*. Qui non dice...

DAL CIN: il senso era identico...

Avv. PRIORESCHI: anche con il presidente del Livorno Aldo Spinelli ebbe un contatto telefonico alle 18 di sabato, e *“anche nella circostanza il collega con tono ironico mi riferì che comunque avrei avuto alcuni problemi”*. Quindi, diciamo che nessuno le ha detto che lei avrebbe perso la partita. Lei ha interpretato questo tipo...

DAL CIN: che l'arbitro avrebbe fatto delle cose contro di noi era nel senso della telefonata, se no non aveva senso che mi chiamassero per dirmi che era stato designato Palanca, scusi lo sapevo anch'io

Avv. PRIORESCHI: no, no, certo. Senta un'altra cosa, lei ha detto di sapere, credo come fatto notorio, che Fabiani era amico di Moggi. Lei sa se Moggi aveva anche altri amici, o aveva solo Fabiani come amico?

DAL CIN: no, no, nel suo gruppo erano diversi

Avv. PRIORESCHI: no come amicizia... aveva altri amici?

DAL CIN: sto parlando di amicizia professionale

Avv. PRIORESCHI: di amicizia professionale aveva altri amici?

DAL CIN: è chiaro.

Avv. PRIORESCHI: per esempio, Zamparini era amico di Moggi?

DAL CIN: no

Avv. PRIORESCHI: Spinelli era amico di Moggi?

DAL CIN: no

Avv. PRIORESCHI: è sicuro?

DAL CIN: di quel tipo di amicizia che le ho dato io, no. Di amicizia professionale.

Avv. PRIORESCHI: senta, lei sulla base di quali elementi concreti, di fatto, prima ha

affermato che il Messina è una società amica della Juventus? Se ha elementi di fatto concreti per riferirlo, o anche questa è una sua valutazione?

DAL CIN: le ho già risposto prima che questi erano i nostri convincimenti

Avv. PRIORESCHI: e così, quando ha detto che c'era un centro di potere Moggi-Giraudò, parliamo sempre di convincimenti?

DAL CIN: è chiaro... è chiaro

Avv. PRIORESCHI: tornando a quella partita, quindi, quando lei dice l'arbitro, insomma le squalifiche di Soviero e quell'altro... le espulsioni

DAL CIN: erano giuste... perché il comportamento dei ragazzi è stato indecoroso. La reazione.

Avv. PRIORESCHI: lei conosce Armando Carbone?

DAL CIN: come no!

Avv. PRIORESCHI: come lo ha conosciuto? Quando lo ha conosciuto?

DAL CIN: nell'ottanta... nel periodo dell'ottanta

Avv. PRIORESCHI: che rapporti ha avuto con Carbone?

DAL CIN: era collegato ad una presidentessa del Brindisi e, quindi, avevamo avuto rapporti di questo genere. Ho letto delle sue affermazioni

Avv. PRIORESCHI: aspetti, aspetti, ci arrivo

DAL CIN: ho letto delle sue affermazioni... ridicole

Avv. PRIORESCHI: aspetti, aspetti, ci arriviamo... io a questo volevo arrivare

DAL CIN: siccome conoscevo e conosco Carbone, il tipo del personaggio

Avv. PRIORESCHI: adesso ce lo dica...

PM: Presidente mi scusi...

DAL CIN: guardi mi fa piacere...

PRESIDENTE CASORIA: Pubblico Ministero...

PM: posso dire una cosa? Lo so che le fa piacere... volevo dire una cosa. Volevo sottoporre all'attenzione del Tribunale questa circostanza: in relazione ai testi del PM, i difensori hanno richiesto il controesame. Il controesame significa controesaminarli sulle circostanze che sono state oggetto dell'esame, non su circostanze completamente estranee. Siccome nelle domande del PM non c'è alcun cenno a Carbone, ritengo che questo tipo di controesame, che riguarda Carbone, sia inammissibile, quindi, mi oppongo a questo tipo di domande

Avv. PRIORESCHI: è la verifica dell'attendibilità di un teste. Siccome il teste, rispondendo, ha chiamato in causa più volte il signor Dal Cin... francamente... noi siamo qui per arrivare alla verità..

PRESIDENTE CASORIA: a rigor di logica così è il controesame...

Avv. PRIORESCHI: si ho capito...

PRESIDENTE CASORIA: è solo sulle domande

Avv. PRIORESCHI: però ci ricordiamo tutti, una settimana fa, che cosa ha detto Carbone... aldilà..

PRESIDENTE CASORIA: sì, va bene... dobbiamo rispettare le regole... questa domanda non viene ammessa

DAL CIN: mi dispiace non poter rispondere sa?

PRESIDENTE CASORIA: lei comunque non deve prevenire le domande... deve aspettare la domanda e poi risponde, eh!

Avv. PRIORESCHI: io senza far riferimento a Carbone gli posso chiedere se lui ha mai truccato la partita Aston Villa-Juventus nell'83?

DAL CIN: guardi non conoscevo né l'arbitro...

PRESIDENTE CASORIA: e anche questa è fuori... un momento, un momento... neanche questa avvocato

Avv. PRIORESCHI: e perché? E' oggetto di prova la frode sportiva, gli abbiamo chiesto di Genoa-Venezia perché non gli dobbiamo chiedere di Aston Villa-Juventus?

PRESIDENTE CASORIA: ma l'esame del PM è soltanto... questa partita Genoa-Venezia non è neanche tra i capi d'imputazione

Avv. PRIORESCHI: no, assolutamente no

PRESIDENTE CASORIA: e perciò...

Ci sono obiezioni da parte della difesa...

PRESIDENTE CASORIA: allora lo consideriamo poi teste della difesa? Allora lo consideriamo teste della difesa?

Avv. PRIORESCHI: No, no, no, no

PRESIDENTE CASORIA: lo defalchiamo dai 50 ve ne do 49...

Avv. PRIORESCHI: appunto... no, no, no

Difesa: Presidente scusi, il Tribunale ha ridotto la lista della difesa. Nei testi della difesa c'erano tutti i ds e tutti i presidenti dell'epoca e, quindi, c'era anche il signor Dal Cin. Allora noi adesso abbiamo chiesto al Tribunale di verificare l'attendibilità del teste Carbone, teste di accusa, attraverso le dichiarazioni di un teste che viene successivamente davanti al Tribunale. Il problema del controesame sulle circostanze del processo è esatto, relativamente ad un dato di procedura, ma al Tribunale interessa o non interessa la verità? Interessa o non interessa verificare? Noi chiediamo l'allargamento del tema di prova. In questo momento se, al Tribunale voglio dire, interessa sapere se il teste che è venuto precedentemente ha mentito o no... sente una rilevanza in questa causa...

PRESIDENTE CASORIA: va bene

Difesa: allora, noi chiediamo di poter fare queste domande, di allargare il tema di prova. Il PM ha la possibilità, ai sensi del codice, di chiudere l'esame

PRESIDENTE CASORIA: ma sempre considerandolo come vostro testimone?

Difesa: e, quindi, anche sulle domande della difesa...

PRESIDENTE CASORIA: adesso controlliamo se nella lista dei testi c'è... altrimenti bisogna rispettare le regole

Difesa: Presidente ci sono tutti i presidenti e tutti i ds...

PRESIDENTE CASORIA: allora lo consideriamo vostro teste...

Difesa: eh no

PRESIDENTE CASORIA: e perché no?

Difesa: Perché i testi della difesa sono stai già ridotti a 50

PRESIDENTE CASORIA: allora non può essere ammesso il controesame su questa circostanza..

Difesa: va bene Presidente, il problema è che esistono anche 500 testi... vuol dire che, certamente, questo dato di verità, le assicuro, la difesa si impegnerà a metterlo in questo processo

PRESIDENTE CASORIA: va bene va bene. Deve restare nei limiti del controesame. Qui ha ragione il PM. Avanti.

Avv. PRIORESCHI: vado avanti Presidente. Tanto ho quasi finito. Senta, quando lei ha fatto riferimento alla designazione di Palanca, all'epoca, come avvenivano le designazioni? C'era già il sorteggio?

DAL CIN: no, i designatori designavano

Avv. PRIORESCHI: non c'era il sorteggio nel 2004/2005

DAL CIN: no, non c'era il sorteggio, nel nostro caso non c'era il sorteggio

Avv. PRIORESCHI: grazie, non ho altre domande.

Avv. BONATTI: Bonatti per Pairetto. Le chiedo solo questo: il Messina, e faccio riferimento alla partita, quindi, se ho capito, perché a questo punto interpreto così la sua reazione, era una squadra scarsa, scusi l'espressione, cioè, se vi sorprese così tanto, cioè se la perdita di quella partita fu determinata, diciamo determinò queste reazioni, era perché il vostro convincimento era che il Venezia fosse più forte tecnicamente del Messina...

DAL CIN: scusi...

Avv. BONATTI: il Messina, secondo lei...

DAL CIN: ho capito la domanda, ma non ho capito il senso di quello che sta chiedendo...

PRESIDENTE CASORIA: risponda alla domanda... cioè, vuole sapere se lei considerava la sua squadra più..

DAL CIN: ma, guardate che il calcio... una più forte, meno forte, non esiste... poi c'è la classifica no, una serie di risultati, ma per una partita non è detto che il Messina sia più forte

del Venezia... cioè, questa è...

Avv. BONATTI: no, ma io le ho fatto una domanda, io le ho chiesto se il Messina...

PRESIDENTE CASORIA: aspetti un poco, aspetti... l'avvocato precisa...

Avv. BONATTI: non sto facendo la domanda al tifoso, ma al tecnico del calcio... era una squadra tecnicamente efficiente o scarsa?

DAL CIN: come scusi?

Avv. BONATTI: tecnicamente era una buona squadra o una pessima squadra?

DAL CIN: era una buona squadra, non c'è dubbio, perchè poi è andata in serie A, quindi vuol dire che aveva anche delle qualità, no? Però per vincere le qualità, a volte, non sono sufficienti. Basta guardare la partita alla televisione... la squadra che gioca meglio poi perde...

Avv. BONATTI: allora guardi, a livello così, di opinione, perché tanto sono state ammesse, ma scusi, visto che lei ci ha detto prima che i giocatori in campo erano prevenuti, ma non le sembra come strategia non proprio lungimirante, al pranzo prima della partita, dire ai calciatori che quell'arbitro sarebbe contro di loro? Perché mi sembra abbastanza ovvio che poi i giocatori fossero prevenuti no? Non li ha prevenuti lei dicendo...

DAL CIN: scusi era un pensiero, non era solo mio... glielo ho già detto anche prima...

Avv. BONATTI: ma lei lo ha esternato... lo ha esternato

DAL CIN: nel nostro mondo calcistico era un pensiero, un convincimento che, grazie a Dio, le prove successive, non nei particolari, io non sono qua per condannare nessuno, ha dimostrato che quello che pensavamo era così...

Avv. BONATTI: quali sarebbero queste prove successive?

DAL CIN: adesso fa parte del processo

Avv. BONATTI: ascolti, sulla credibilità del teste...

DAL CIN: mi fermo alle mie dichiarazioni del 2004

Avv. BONATTI: la ringrazio... sulla credibilità del teste, signori del Tribunale, credo che forse più che domande possano provare le decisioni della Commissione Disciplinare che io potrei produrre, e delle quali chiederei l'acquisizione. Il comunicato ufficiale n. 10 del 27/07/2005, la decisione della CAF n. 6/c del 2005/2006, e la Camera di conciliazione Arbitrato per lo Sport...

PRESIDENTE CASORIA: eh va bene, lo ha già detto, riferito prima...

Avv. BONATTI: lo so, però io chiederei... perché qui c'è anche una descrizione analitica di quelle che sono le situazioni che contraddicono, direi nelle motivazioni, palesemente le dichiarazioni di questo teste questa mattina, quindi, sono rilevanti anche...

PRESIDENTE CASORIA: le altre parti che dicono su questa acquisizione? Nessuno osserva nulla.

DAL CIN: ma scusate, siccome sono in discussione io qua, la mia credibilità veramente è..

PRESIDENTE CASORIA: va bene...

DAL CIN: ma siccome ho portato anche io altre cose, della mia storia, se posso farle acquisire perchè... io non posso permettere che qualcuno, delle altre persone inquinino la mia immagine

PRESIDENTE CASORIA: va bene, vuole depositare?

DAL CIN: mi sarebbe piaciuto rispondere anche all'avvocato di Moggi, perché io quel signor Carbone, di quella cosa, non so nulla! Capisce? Mi sarebbe piaciuto risponderle perché la mia credibilità... perché della mia credibilità ne rispondo sempre!

PRESIDENTE CASORIA: va bene

NOTA: Dal Cin fa acquisire alcuni atti che riguardano la sua credibilità. La difesa protesta, perché non è a conoscenza dei documenti che si vuole far acquisire.

Avv. BONATTI: Sono di nuovo Pairetto... Bonatti per la difesa Pairetto, chiedo scusa, vorrei sapere da quando il testimone può...

PRESIDENTE CASORIA: Va bene, però non indugiamo su questi punti...

Avv. BONATTI: No, ma il testimone non può produrre documenti, quindi, mi oppongo formalmente, anche perché non sappiamo né la provenienza, né la natura dell'atto, e né

l'utilità nel processo, francamente. mi oppongo formalmente affinché il testimone...

PRESIDENTE CASORIA: va bene, lei si oppone, abbiamo capito che la difesa di Pairetto si oppone, si stanno esaminando gli avvocati. Va bene, sono dei contro, praticamente la difesa che lui ha esperito nel procedimento disciplinare. Il Tribunale, nonostante l'opposizione della difesa, ritiene di acquisire. Ci sono altre domande? L'avvocato di Pairetto, comunque, si è opposto. Allora si dà atto che solo il difensore di Pairetto si oppone

Avv. MESSERI: No, ci associamo. Io, l'avvocato Messeri per Bestini, si associa all'opposizione perché non conosco il contenuto. Solo per motivi di forma e ritualità

PRESIDENTE CASORIA: allora l'avvocato... ma comunque è a disposizione della difesa.

Andiamo avanti, il Tribunale voleva sapere soltanto una cosa: all'indomani di quelle... i commenti sportivi che si fanno sulle partite, sulla partita Messina-Venezia, come fu valutato questo rigore? C'era o non c'era la materia per il rigore dai commentatori sportivi?

DAL CIN: guardi, adesso io...

PRESIDENTE CASORIA: non se lo ricorda. E lei che pensa? E lei che cosa pensa? Che c'era? Non era rigore?

DAL CIN: non era rigore, però come ho detto prima...

PRESIDENTE CASORIA: i commenti sportivi non li ricorda

DAL CIN: no guardi, era un momentaccio che...

Avv. MORESCANTI: Signor Giudice, avvocato Morescanti difesa di Fagiani, una domanda: se il teste si ricorda l'anno sportivo nel quale ci fu, c'è stata questa partita della quale abbiamo parlato, quindi, credo fosse il 2003/2004, se il teste si ricorda come finì la classifica... il Messina con quanti punti terminò la classifica? Prima, seconda, terza, quarta, quinta?

DAL CIN: scusi, ma non sono in grado di rispondere...

Avv. MORESCANTI: non è in grado. Grazie

PRESIDENTE CASORIA: va bene, allora possiamo licenziare il testimone? Può andare.

*Si ringrazia per la trascrizione della deposizione l'amico **Avel**.*